La voce dei friulani dal 1849
il
FRIULI
Settimanale d'informazione - 17 marzo 2023 - n. 10
La prova
del fuoco
Forestali, protezione civile e vigili del fuoco si stanno preparando a una nuova stagione di incendi
112
Credits: FieraMesse/Marco Parisi
9 778889 700311
30317
Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – Tel: 0432 21922/229685 – Fax: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa
Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene Supplemento – Il prezzo di vendita è di 1,50 €

WWW.REGIONE.FVG.IT

REPVBBLICA ITALIANA

FRIULI VENEZIA GIULIA

SI VOTA.

DOMENICA 2 APRILE DALLE 7.00 ALLE 23.00 E LUNEDÌ 3 APRILE 2023 DALLE 7.00 ALLE 15.00 SI TERRANNO LE ELEZIONI REGIONALI PER ELEGGERE **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E IL CONSIGLIO REGIONALE.**

NELLE STESSE GIORNATE, 24 COMUNI DELLA REGIONE SARANNO CHIAMATI A ELEGGERE **I SINDACI E I CONSIGLI COMUNALI** (UDINE E SACILE CON POSSIBILE TURNO DI BALLOTTAGGIO).

I cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni del Friuli Venezia Giulia devono presentarsi al seggio di riferimento muniti di tessera elettorale e documento di riconoscimento valido.

La tessera elettorale si rinnova presso l'ufficio elettorale del Comune di residenza, che sarà aperto anche nelle giornate interessate dal voto.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.REGIONE.FVG.IT

Informazione istituzionale ai sensi dell'articolo 9 della L. 28/2000.

Sommario

RICORDO DI NADIA ORLANDO

L'istituto agrario "Sabbatini" di Pozzuolo ha dedicato a una aiuola alla memoria di Nadia Orlando, la ragazza di Vidulis uccisa dall'ex fidanzato nel 2017.

BUTTIAMOLA IN RIMA

Gianni Stroili

Alcuni automobilisti han provato sgomento
dopo aver fatto il consueto rifornimento
in stazioni dell'Udinese e dell'area palmarina
perché han trovato dell'acqua nella benzina.
Non è vero quindi che l'acqua sia mancante
e che per trovarla serva un rabdomante:
di essa ce n'è ancora tanta vicino a noi,
capace anche di penetrare nei serbatoi..

IL CASO

Rossano Cattivello

Numeri che non dicono la verità

L'export del Friuli-Venezia Giulia nel 2022 è aumentato del 22%, un exploit davvero sorprendente in un anno caratterizzato dall'esplosione dei costi energetici, dalla mancanza di materie prime e dalle tensioni causate dalla guerra in Ucraina.
I numeri, però, vanno analizzati e interpretati. Scopriremmo, così, che il dato è determinato dall'aumento mondiale dei prezzi: ovvero, non abbiamo venduto tanto di più all'estero, quanto siamo riusciti a farlo pagare di più (cosa non scontata, bravi noi). Lo conferma il prospettico dato sulle importazioni, che in regione sempre nel 2022 sono aumentate addirittura del 29 per cento. Più in generale e da più parti si pensa che i tradizionali coefficienti utilizzati per studiare l'andamento dell'economia e, poi, per decidere le strategie politiche e sociali, siano superati. Lo pensano importanti economisti e politici e non qualche vaneggiante guru della 'decrescita felice'. Già nel 1968 Robert Kennedy dichiarava: "Il Pil è un numero che non misura la salute, l'istruzione, le opportunità, l'ambiente e gli altri indicatori della qualità della vita. Comprende la pubblicità delle sigarette, la distruzione delle foreste, il napalm e le testate nucleari". Il Prodotto interno lordo (Pil) è un parametro concepito quando l'economia era dominata dalla manifattura, non discrimina sulla base della qualità e dell'efficienza dell'impiego dei capitali. Anzi, cresce anche se l'acquisto delle case è fatto dalle famiglie indebitandosi a dismisura, non riuscendo così a predire le bolle speculative. D'altra parte il Pil non registra attività che avvengono all'interno dei nuclei familiari, come l'accudimento di bambini e anziani. Inoltre, innovazioni digitali che portano a risparmi per famiglie e imprese vengono conteggiati come cali del Pil.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922

Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **REDAZIONE**: Alessandro Di Giusto, Andrea Ioime, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani - **REDAZIONE GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini.

EDITORE: Editoriale Il Friuli Srl – Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – Associato all'Uspi . Responsabile trattamento dati DLgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE: Alfonso Di Leva

STAMPA: Centro Stampa Quotidiani Spa - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS)

ABBONAMENTI: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771

» Sono 300 i Vigili del fuoco del Comando di Udine

NON È PIÙ TEMPO

PREVENZIONE INCENDI: MESSI IN CAMPO PIÙ PERSONE E PIÙ MEZZI PER FARE FRONTE ALL'EMERGENZA CHE VERRÀ

Valentina Viviani

Con la siccità incombente anche nei mesi invernali e le temperature in aumento, la minaccia degli incendi si fa sempre più rilevante. Tutti abbiamo ancora stampato nella mente il ricordo della drammatica estate 2022, quando le fiamme ferirono tutto il nostro territorio, dalla costa alla montagna. E le previsioni per il futuro non sembrano indicare miglioramenti. Per circoscrivere i danni, un'arma efficace è la prevenzione: farsi trovare preparati all'emergenza permette di ridurne le conseguenze. Ecco perchè la Protezione civile del Fvg, tra i principali soggetti coinvolti nella gestione incendi boschivi assieme al Corpo forestale, sarà potenziata, a cominciare dall'ingresso di nuovi volontari e dalla formazione specifica che sarà loro fornita, per proseguire poi con le dotazioni di Dpi (Dispositivi di protezione individuale) e di mezzi a disposizione, che sono già in fase di implementazione, come l'autobotte che è stata recentemente consegnata alla squadra di Camporosso. In particolare, oltre ai tre elicotteri disponibili sul nostro territorio, pronti a intervenire entro 3, 10 o 15 minuti, la Regione si è attivata perchè all'aeroporto di Ronchi sia istituito uno scalo per l'eventuale rifornimento di canadair arrivati dalle basi in altre regioni italiane ma operativi nel Nordest. Anche i Vigili del fuoco sono in prima linea in caso di incendio, ma con competenze diverse rispetto a Protezione civile e forestali. "Non ci occupiamo specificamente di roghi boschivi, ma interveniamo nei cosiddetti 'incendi interfaccia', quelli, cioè che minacciano di coinvolgere aree urbane o rurali – spiega il comandante di Udine, **Giorgio Basile** -. Ovviamente siamo sempre pronti a fornire supporto in uomini e mezzi, anche se purtroppo la nostra carenza di organico è ormai strutturale. Nel comando di Udine sono operativi 300 vigili del fuoco, cui si aggiungono una squadra da 5 persone per ogni provincia durante i mesi estivi, più a rischio. Anche per questo motivo per affrontare gli incendi l'interoperatività tra corpi diversi e tra territori differenti è il modo più efficace".

I volontari della Protezione civile durante un'esercitazione

LA REGIONE AL LAVORO PERCHÈ L'AEROPORTO DI RONCHI DISPONGA DI UNO SCALO PER CANADAIR

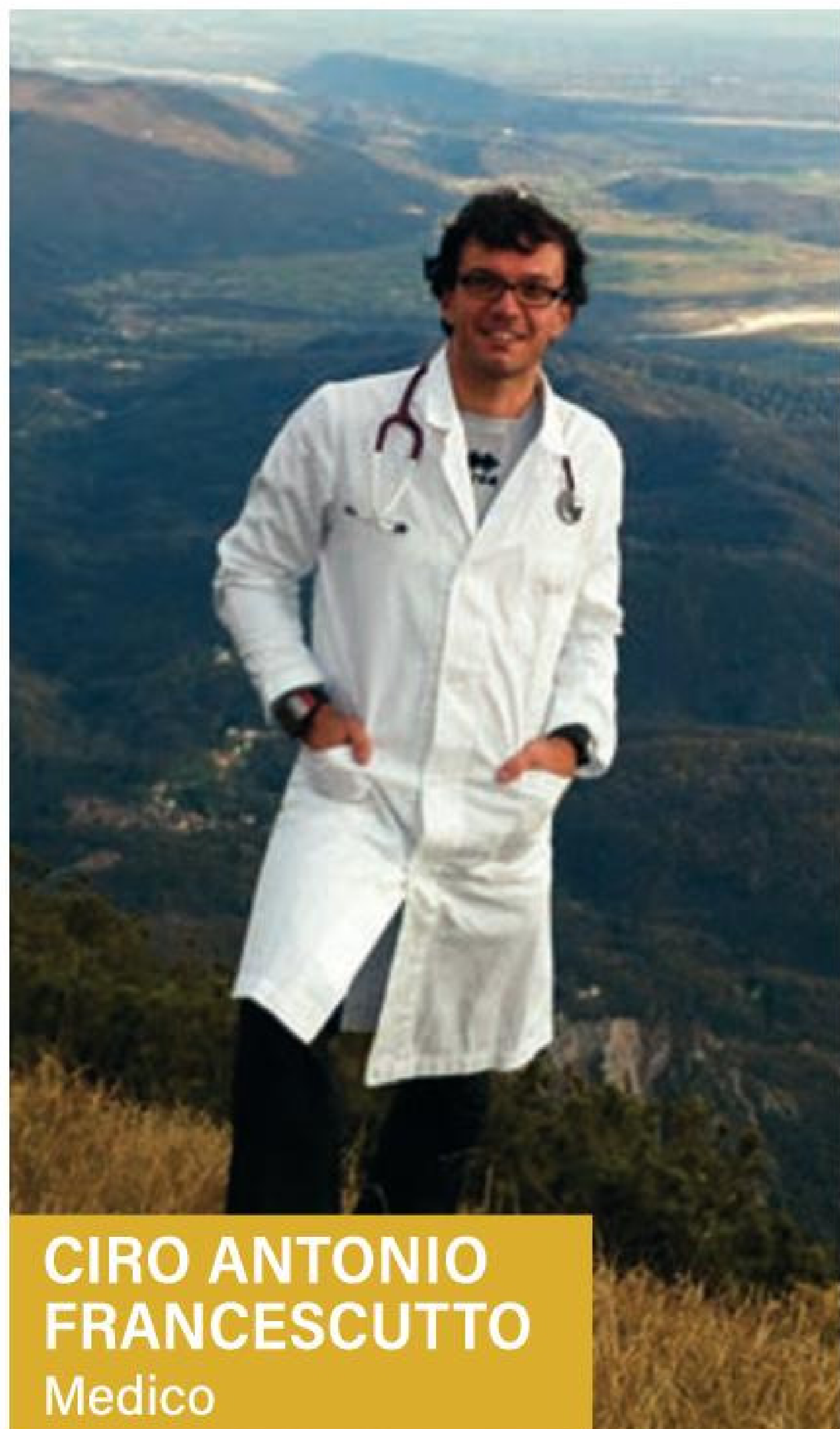
DI SCHERZARE

Sessanta assunzioni e un nuovo piano operativo

"Entro il 2023 sarà pronto un nuovo piano regionale antincendio boschivo". L'assessore Fvg alle risorse forestali, **Stefano Zannier**, sottolinea che la finalità è prevenire o intervenire in maniera tempestiva in caso di roghi, in modo che non sfuggano al controllo con gli esiti disastrosi della scorsa estate. "Nel frattempo da inizio anno abbiamo rafforzato il Corpo forestale regionale con 60 nuovi dipendenti che si aggiungono agli attuali 150, e investendo su mezzi e attrezzature - prosegue -. I neo assunti stanno seguendo percorsi di formazione specifici in collaborazione, come già avviene, con Protezione civile e Vigili del fuoco. In programma c'è anche un accordo con la Sardegna per formare figure per dirigere le operazioni antincendio".

Territorio sotto controllo

"Se la parola d'ordine è 'coordinamento' tra le varie forze in campo, ci sono alcuni fattori che possono essere migliorati per una maggiore efficacia nella prevenzione e nell'intervento in caso di incendio" commenta **Fabio Scoccimarro**, assessore regionale all'Ambiente. "Uno dei soggetti più coinvolti è l'Arpa, che dallo scorso anno collabora con la Protezione civile per valutare il rischio territoriale. Sono stati anche perfezionati un sistema di simulazione per prevedere la traiettoria dei fumi e la procedura per l'utilizzo degli strumenti 'contaparticelle', molto utili per fornire informazioni in tempo reale. Inoltre in progetto c' è che l'Arpa si doti di dispositivi riposizionabili e autonomi (per effettuare rilevamenti in aree non coperte dalla rete di stazioni fisse), mentre in caso di emergenza potranno essere rapidamente ricollocati per fornire informazioni preziose".

Personaggi della settimana

CIRO ANTONIO FRANCESCUTTO
Medico

Nasce un Festival della salute e dell'ottimismo

L'idea era pronta a realizzarsi già nel 2020, ma per colpa della pandemia è stata sospesa. Ora il primo Festival della Salute, ideato dal medico di Maniago Ciro Antonio Francescutto presidente dell'associazione 'Salutiamoci', può finalmente debuttare. Lo farà con una serie di incontri divulgativi sul territorio della Valcellina dal 24 al 26 marzo, durante i quali si parlerà di quanto i corretti stili di vita (alimentazione, movimento, tabagismo) incidano sulla salute di tutti. Inoltre, a Maniago, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso sono in programma numerose 'esperienze di salute', vale a dire attività di gruppo guidate, dall'immersione nel bosco, allo yoga e campane tibetane, all'arrampicata per grandi e piccini. Spiega il suo ideatore, "Un festival dell'ottimismo, in anni complessi e di chiusura tra pandemie, guerre e crisi".

Pnrr no problem: ecco la guida

ROSA RICCIARDI
Revisore dei conti

La presidente regionale dei revisori dei conti degli enti locali (Ancrel) firma, assieme alla collega sarda Maria Carla Manca, un importante volume destinato ai tecnici della pubblica amministrazione per non cadere nelle 'insidie' burocratiche del Recovery Plan. "Il controllo dei revisori sui Fondi del Pnrr" (primo tomo di una collana inaugurata dall'Ancrel nazionale) suggerisce, infatti, chek list, verbali e istruzioni operative affinché le procedure non abbiano problemi e gli effetti degli investimenti, che per dimensioni sono stati definiti epocali, non vadano sprecati.

CLAUDIO BARDINI
Insegnante

Benessere tra i banchi

Fare qualche esercizio tra un'ora di lezione e l'altra per migliorare il benessere psicofisico, sostenere un apprendimento efficace e ridurre i rischi legati alla sedentarietà. È questo il senso del progetto pilota 'Pause di salute' avviato dal Liceo Stellini di Udine assieme Comune, Fondazione Friuli, Fondazione Pittini, l'Università, l'ARDiS e l'associazione Basket e non solo e coordinato da Claudio Bardini, referente educazione salute della scuola. Le analisi e i risultati dell'iniziativa sono presentati nel corso del convegno di lunedì 20 marzo nella sede del liceo. (*v.v.*)

MARZIO MIAN
Giornalista e scrittore

L'esploratore del Grande Nord e del 'nuovo ordine climatico'

Per sette anni è stato vicedirettore di 'Io donna', ha lavorato per diverse testate e realizzato inchieste e reportage in più di 50 paesi. Nato a Maniago nel 1961, ha fondato con altri giornalisti la società non profit "The Arctic Times Project", con sede negli Usa. La sua carriera di scrittore comprende la partecipazione a "The River Journal", un progetto di racconto multimediale attraverso i grandi fiumi del mondo, e i libri " Karadžc. Carnefice, psichiatra, poeta" e "Artico. La battaglia per il Grande Nord". Venerdì 24 sarà all'Abbazia di Rosazzo per raccontare il recente "Guerra Bianca": un viaggio nelle terre del Circolo Polare artico, dove si sta decidendo il nuovo ordine mondiale, mentre il corto circuito climatico lascia spazio a una conquista neo-coloniale. (*a.i.*)

Cinquemila visite in un anno speciale

Nel 2022, anno del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini, Casarsa della Delizia ha registrato un deciso aumento delle presenze turistiche, con oltre 5mila visite al Centro studi intitolato al poeta, scrittore, saggista e regista friulano e positive ricadute sulle strutture ricettive. Un risultato motivo di soddisfazione per l'istituzione guidata dalla presidente Flavia Leonarduzzi e che si occupa di Casa Colussi-Pasolini, dimora della famiglia materna del poeta e luogo dove visse fra la fine del 1942 e l'inizio del 1950.

FLAVIA LEONARDUZZI
Centro studi Pasolini

SALVATORE BENIGNO
Manager

Un piano strategico per gli acquedotti

Presentati i progetti per diminuire le perdite idriche condivisi da tutti i gestori idrici del territorio della regione, Cafc, Livenza Tagliamento Acque, HydroGEA, AcegasApsAmga, Irisacqua, Acquedotto Poiana e Acquedotto del Carso, uniti nella rete di imprese "Smart Water Management Fvg" . "Il clima sta cambiando e influenzerà sempre più la disponibilità di acqua", ha detto Salvatore Benigno, presidente del Cafc nella cui sede si è tenuto l'appuntamento. Con il Master Plan Acquedotti creeremo interconnessioni degli acquedotti dei sette gestori per aumentare il grado di resilienza delle reti e digitalizzeremo le reti idriche con il progetto Smart Water Management, sostenuto dal Pnrr con 37 milioni di euro. (*a.d.g.*)

Politica

Pronto per il **raccolto**

FEDRIGA PUNTA AL BIS CON UNA DOTE DI RISULTATI SU INVESTIMENTI E MAGGIORE AUTONOMIA

Rossano Cattivello

Con un corposo curriculum di azioni messe in campo in questi anni, **Massimiliano Fedriga** sta percorrendo il lungo e largo la Regione alla ricerca di una conferma quale presidente della giunta regionale, contando così di poter portare a termine diversi capitoli ancora aperti, a partire dalla Sanità.

Con un gradimento alle stelle e una conferma praticamente in tasca, cosa sta promettendo ora agli elettori?

"Più che concentrarmi sulle promesse, preferisco raccontare il lavoro svolto in questi difficili anni. Un lavoro che si è concentrato su molteplici settori: il conferimento di maggiori quote di autonomia e di risorse per il territorio, le politiche per la famiglia, i contributi per far crescere le imprese, l'attrazione di investimenti, il lavoro, le politiche sanitarie e quelle di tutela dell'ambiente. Nello specifico, a puro titolo di esempio, penso ai contributi sugli asili nido, alla detassazione per le nuove imprese e per chi investe nelle aree montane, le linee contributive per l'innovazione e gli investimenti nella logistica. Non ultimi infine, i 155 milioni messi a disposizione di cittadini e imprese per l'autoproduzione di energia verde".

Il pericolo per tutti è un forte astensionismo, lei cosa sta facendo per prevenirlo?

"In primo luogo siamo intervenuti a livello istituzionale attraverso una campagna, promossa dalla Regione con l'autorizzazione del Garante, per informare i cittadini dell'appuntamento del 2 e 3 aprile. A questo si aggiunge il mio personale appello, che rimarco in ogni occasione pubblica, sull'importanza di recarsi alle urne e di non delegare mai la scelta del proprio futuro ad altri".

Uno dei punti dolenti della Regione rimane la Sanità (tutti noi conosciamo le liste di attesa), cosa manca da fare?

"Il nostro lavoro è testimoniato dalle statistiche: le risorse destinate agli investimenti nella Sanità sono lievitate, nell'arco di questa legislatura, di cinque volte rispetto ai 200 milioni circa previsti dalla giunta precedente, arrivando a superare il miliardo di euro. Ferme restando le criticità sulla carenza di personale sanitario, che purtroppo è un problema di tutto il Paese figlio di una mancata programmazione ventennale, voglio tuttavia sottolineare che questa amministrazione regionale non è rimasta inerte ma, al contrario, ha potenziato gli organici del proprio sistema sanitario con un saldo attivo, sui 5 anni, di oltre 200 inserimenti".

Basta reintrodurre le Province per rilanciare l'autonomia?

"La partita per la reintroduzione delle Province e la ridefinizione delle competenze amministrative territoriali è stata avviata e si somma alle iniziative già intraprese per riconoscere al Friuli-Venezia Giulia maggiori quote di autonomia, penso in primo luogo all'aspetto legato alla regionalizzazione della scuola. In questi cinque anni, inoltre, abbiamo già acquisito due nuove competenze: sulla fiscalità locale e sugli appalti pubblici. Risultati che, in termini di potenziamento dell'autonomia, erano attesi da decenni".

In caso di vittoria come comporrà la sua nuova squadra di giunta?

"Unicamente seguendo il principio di merito e di competenza".

Massimiliano Fedriga

MORETUZZO FA LEVA SU SANITÀ, AMBIENTE, AGGREGAZIONI TRA COMUNI E PREFERENZA DI GENERE

Dietro gli spot il re è **nudo**

Rossano Cattivello

L'autonomista **Massimo Moretuzzo**, sostenuto dalle forze di sinistra, vuole abbattere il velo di propaganda creato dalla giunta Fedriga per porre rimedio ai suoi fallimenti, a partire da quello nella Sanità.

Per tutti voi candidati l'obiettivo 1 è ovviamente vincere. Ci svela invece il suo obiettivo 2?

"Far sì che questa regione offra ai nostri figli e a chi verrà dopo di loro almeno le stesse opportunità che ho avuto io, lo stesso ambiente sano, le possibilità di lavoro e crescita personale e collettiva. Che sia ancora un Friuli-Venezia Giulia di cui andare sempre orgogliosi, da custodire con cura".

Il punto più debole dell'amministrazione uscente sono i risultati in Sanità. Qual è la sua bacchetta magica?

"La giunta uscente è riuscita a peggiorare una situazione già complicata e la propaganda non aiuta a far meglio: per non dar conto dell'eccesso di mortalità tra i più alti d'Italia sono stati elargiti 100mila euro di soldi pubblici a una fondazione privata per farci dire che avevamo fatto tanti tamponi. È prioritario arrestare l'emorragia di medici e personale sanitario che a centinaia passano al privato, trovando nel sistema sanitario pubblico salari inadeguati e condizioni di lavoro insostenibili, con prestazioni sanitarie ridotte all'osso. Va, inoltre, potenziata la prevenzione e, non ultimo, vanno nominati ai vertici delle aziende sanitarie i professionisti migliori e non quelli più 'allineati' al potere di turno".

Massimo Moretuzzo

Il suo programma è più di sinistra o più autonomista?

"È un programma più rivolto al futuro. Il disastro climatico in corso impone scelte rapide e responsabili. Chi si propone di continuare come se nulla fosse cambiato è fuori dalla storia. Porto nella mia coalizione tutte le anime del mio impegno: mi sento friulano, autonomista, ecologista e fortemente europeista".

In caso di vittoria, intende mettere mano allo Statuto?

"Ogni volta che ci sono elezioni spunta una riforma che cancella la precedente, col risultato di uno stallo che penalizza tutti. Vanno incentivate le aggregazioni dei piccoli Comuni che, dopo quasi 5 anni di legislatura Fedriga, sono in condizioni peggiori di prima. Molti municipi non sono in grado nemmeno di tenere aperti gli uffici, figuriamoci programmare spese come quelle previste dal Pnrr. Le Province, strumento ottocentesco abolito perché non funzionava e che oggi si vuole recuperare, non servono, soprattutto per chi come noi ha nell'autonomia un pilastro su cui costruire una Regione dinamica, che può evolvere dando risposte alle esigenze specifiche della comunità utilizzando meglio la specialità regionale".

Quale sarà il suo primo provvedimento da presidente?

"Introdurremo finalmente anche da noi la doppia preferenza di genere nel sistema elettorale regionale, bocciata più volte dalla maggioranza uscente. Non è solo un atto simbolico: la mancata partecipazione delle donne alla politica attiva, che riflette le diseguaglianze cui le donne sono ancora sottoposte sul lavoro e in famiglia, determina un grave impoverimento della nostra società, sia in termini economici sia di progresso collettivo".

UN MANIFESTO PROPONE COME RIPENSARE IL PATTO SU CUI SI REGGE LA NOSTRA REGIONE

Terza fase

Rossano Cattivello

Sandro Fabbro

Nel pieno della campagna elettorale, l'Associazione per la Terza Ricostruzione, composta da una vecchia guardia friulana di politici e amministratori, lancia sul tavolo della discussione politica il proprio 'Manifesto' per un nuovo Friuli.

La premessa è che, non esistendo più il patto fondativo per la quale è nata la Regione (di cui quest'anno ricorrono i 60 anni dello Statuto di autonomia), la nuova legislatura che uscirà dalle urne del 2 e 3 aprile, secondo l'associazione guidata dal docente dell'università del Friuli **Sandro Fabbro**, potrà (e dovrà) affrontare una fase neo-costitutiva, in particolare della sua *governance*.

A questo già di per se delicato problema, si innesta il peso strutturale del calo demografico e quindi della mancanza di prospettive umane per il futuro. Ecco quindi una serie di proposte concrete a compensare anche la 'strategia dello struzzo' adottata, secondo i promotori, dalla gran parte della classe dirigente regionale.

"Troviamo doveroso, invece – si legge nel manifesto che viene presentato e discusso sabato 18 marzo alle 10 a Codroipo – ripensare una regione come la nostra, fatta di sistemi manifatturieri, piccole città e paesi, lingue e cultura, ma anche acque, suolo, boschi, tra Alpi e Adriatico e al 'centro' d'Europa, in una prospettiva capace di fronteggiare le turbolenze globali future, ma anche di perseguire, con piani, programmi, politiche e progetti, un proprio originale 'modello' di regione orientato alla cooperazione internazionale come alla transizione ecologica e non perché obbligati da disegni sovraordinati quanto perché considerati beni in sé".

AUTONO-MIA!

Ubaldo Muzzatti

Efficacia politica del partito che non c'è

Persino i partiti tradizionali che fanno riferimento a Roma non di rado sono costretti a citare l'esempio dell'Alto Adige *Südtirol*, perché i risultati ottenuti dalla Provincia autonoma di Bolzano sono ottimi in molti settori. Seguono, a qualche distanza, la gemella Provincia autonoma di Trento e la Regione autonoma della Valle d'Aosta. Nei settori in cui pesa la consistenza demografica e lo sviluppo economico sono poco distanti anche alcune regioni ordinaria a partire dalla Lombardia. Il Friuli-Venezia Giulia, che pure è Regione autonoma come i primi della classe citati, dopo un buon avvio, nei primi decenni della specialità, arranca e non sono pochi i settori in cui sta dietro alle ordinarie. Come mai? Escluderei che i friulani siano meno operosi di trentini, tirolesi e valdostani. Sicuramente sono meno determinati nel perseguire una propria autonoma via di sviluppo. Anche politicamente. Infatti, la differenza fondamentale tra il Friuli-Venezia Giulia e le province di Trento e di Bolzano nonché la Valle d'Aosta è tutta politica: noi non siamo mai riusciti a far crescere un partito di raccolta. Mentre a Bolzano, ad Aosta, in parte anche a Trento, i partiti autonomi locali (*Südtiroler Volkspartei*, *Union Valdôtaine* e Partito Autonomista Trentino Tirolese) governano da decenni le rispettive province e regione autonome.

» L'investimento ammonta a 2,5 milioni di euro

Mercato coperto in centro

E' STATO PRESENTATO IL NUOVO PROGETTO PER PIAZZA XX SETTEMBRE. UN SICURO VANTAGGIO PER UDINE

Il rendering

Maria Ludovica Schinko

In piazza XX settembre il progetto di un mercato coperto era già stato presentato, ma il sogno non era diventato realtà. Ora gli architetti **Paolo** e **Paola Marpillero** dell'omonimo studio udinese hanno proposto al sindaco **Pietro Fontanini** la loro idea e il primo cittadino si è dimostrato d'accordo.

"Ormai – conferma Fontanini – è piazza XX settembre la piazza del mercato e, coprirlo, lo renderebbe più accessibile anche quando piove. Inoltre, darebbe continuità al servizio, proponendo anche punti per la ristorazione. Ovviamente, bisogna avere l'approvazione della Soprintendenza e disegnare un quadro economico".

L'investimento ammonta a 2,5 milioni di euro. La ditta emiliana Neri, incaricata della realizzazione, è leader nel settore e potrebbe realizzare una struttura metallica solo appoggiata, dalla quale sorgono i pilastri su cui viene fissata una copertura in metallo e vetro. Le pareti perimetrali apribili in ferro e vetro, manterrebbero i tre accessi già esistenti.

"L'investimento – ha spiegato durante la presentazione l'architetto Paolo Marpillero – non è impossibile. Fondamentale, però, è l'appoggio del Comune, delle categorie e dei privati. Coldiretti ha già confermato la sua partecipazione".

Ci sono già tanti esempi nel mondo di mercati coperti, basti pensare a Parigi o a Barcellona.

"La nostra struttura – ha spiegato Paola Marpillero – ha molteplici vantaggi per i commercianti e per gli acquirenti. Questi ultimi avrebbero maggiori garanzie igienico-sanitarie, senza contare che potrebbero visitare il mercato al riparo dalla pioggia, senza soffrire il caldo in estate e il freddo in inverno. La struttura di circa 1.700 metri quadrati prevede, infatti, impianti di illuminazione, di pompa di calore (caldo e freddo) e di servizi igienici e si appoggerebbe solo al suolo, rispettando tutto ciò che già esiste. Inoltre, ci potrebbero essere punti per la consumazione dei prodotti del territorio. Uno spazio di aggregazione che arricchirebbe il centro storico".

"Noi, però - conclude Polo Marpillero - forniamo solo il contenitore. La ditta Neri ha confermato che basterebbero nove mesi per produrlo e due per montarlo. Non abbiamo avuto ancora contatti con la Soprintendenza, ma non ci dovrebbero essere problemi. Se il mondo politico e quello economico saranno d'accordo, il mercato potrebbe essere pronto nel 2024. Certo è che questo è il contenitore, per il contenuto ci dovranno pensare le categorie e i privati".

» A Zoppola il 22 marzo presentato un documentario

La dogana di ingresso degli immigrati in Argentina a fine '800

La nipote Gabriella Colussi Arthur

Chi lo ha **ucciso**?

LA MORTE DEL CASARSESE ANTONIO COLUSSI IN ARGENTINA DOPO OLTRE UN SECOLO RIMANE ANCORA UN MISTERO

Riccardo Grizzo

Un vero mistero avvolge la fine di **Antonio Colussi**, nato il 2 agosto del 1863 a Casarsa della Delizia. Dopo anni di ricerche sono state scoperte alcune novità, che verranno presentate la sera di mercoledì 22 marzo a Zoppola, grazie a un documentario prodotto dalla casa cinematografica Tnl di Toronto a cura di **Gabriella Colussi Arthur** docente, in ritiro, della canadese York University e, soprattutto, nipote dello stesso Antonio Colussi, che dal 2017 ha deciso di dare una risposta a questo caso.

La storia è parecchio complessa, ma secondo le ricostruzioni sembra che, dopo essersi sposato, sia emigrato in Argentina, precisamente a Rosario, per condurre un negozio di alimentari. Venerdì 7 aprile 1893 viene trovato morto e nessuno sa spiegarne le dinamiche che portarono al decesso. Ancora oggi il colpevole rimane ignoto, ma si è capito con cosa è stato ucciso.

"Fu colpito con un'arma da fuoco – rivela la nipote Gabriella - solo che non si conosce il punto preciso dove è stato colpito a causa di notizie scritte male nei giornali in spagnolo e in italiano".

Infatti, dopo la sua morte compaiono tre articoli in diversi giornali. Il primo esce sabato 8, il giorno dopo il decesso; il secondo domenica 9; il terzo sabato 15. I giornali in questione sono 'La Capital' e 'Il Giornale di Udine'. Tutti due danno dinamiche differenti, creando false notizie su questo caso. In uno di questi, in italiano del 13 maggio 1893, si legge che un certo Rosa Arias fu scarcerato assieme a Pedro Gil: due briganti arrestati dal commissario Celestino Gallereto.

La scena sembra essersi svolta in un bar, secondo l'articolo.

I due briganti e il commissario si incrociarono e, dopo aver dialogato violentemente, iniziarono a spararsi a colpi di revolver. Quello che non risulta, però, è proprio l'esistenza del nome Rosa Arias perché, come afferma oggi Colussi "è impossibile che un signore si chiamasse Rosa. Quindi abbiamo constatato che 'Rosa Arias' possa essere solo un cognome di qualcuno". Dopodiché c'è anche l'incognita della presenza di questo commissario e di un suo 'addetto', Davide Servini: come fanno a esserci italiani coinvolti in questa faccenda?

Il caso, quindi, resta ancora avvolto dal mistero su come sia morto il friulano emigrato in Argentina oltre un secolo fa, due sono le ipotesi ideate: "La prima è che sia stato solo un caso della sorte - conclude Colussi - la seconda, è che, con o senza il suo volere, sia stato coinvolto in affari loschi".

UDINE

In un asilo introdotto il servizio sperimentale di post accoglienza

L'asilo udinese

Alla scuola dell'Infanzia "Marco Volpe" di Udine partirà con il prossimo anno scolastico in fase sperimentale il servizio di post accoglienza come richiesto da un gruppo di genitori. I bambini dai 3 ai 5 anni dovrebbero essere presi in custodia dalle 16 termine della scuola, fino alle 17.30 da lunedì a venerdì. Al momento il Comune di Udine non ha in corso alcun servizio di pre o post accoglienza nelle scuole dell'infanzia, né risulta che tali servizi siano mai stati attivati in passato. Il servizio pilota sarà attivato a condizione che sia raggiunto il numero minimo di iscritti pari a 10 fino a un massimo di 20 iscritti. Qualora in corsa d'anno il numero dei bambini iscritti, per qualunque motivo, dovesse ridursi a 6, il servizio cesserà. (i.g.)

PASIAN DI PRATO

Solidarietà per Mia

Una serata evento al Palasport Vecchiat di Pasian di Prato per curare il cuore di una bimba haitiana. L'iniziativa si tiene sabato 18 marzo grazie a Pane Condiviso ed Help Haiti. Mia è una bimba di nove anni con una cardiopatia congenita, che grazie alle due associazioni friulane è stata tolta dalle strade di Haiti e ha trovato accoglienza nella casa del progetto "Kay – insieme nella gioia". La serata "Un filo che unisce sport, territorio e solidarietà" inizia alle 18.30 e verranno presentati anche gli eventi sportivi che Pasian di Prato ospiterà lunedì 10 aprile.

Una gara ciclistica per la raccolta fondi

Una colonna in marcia

LIGNANO

Alpini e muli in marcia per l'Adunata

Una camminata alpina con partenza dal mare, Lignano, per approdare dopo 96 ore a Udine sede dell'Adunata nazionale. Almeno 300 penne nere, coordinate dagli Alpini Basso Tagliamento, a piedi faranno diverse soste nei vari paesi che andranno a toccare, raccogliendo sicuramente altri compagni di viaggio. Ottanta chilometri che verranno percorsi anche da cinque muli che porteranno al seguito l'attrezzatura alpina di un tempo. La partenza è prevista per il 9 maggio e l'arrivo tre giorni dopo. (*d.p.*)

GORIZIA

Despar aiuta le donne

È stato consegnato nelle mani di **Antonio Poggiana**, Direttore Generale dell'Asugi, un assegno da 100.092,04 euro, raccolti attraverso l'iniziativa "Il mondo ha bisogno delle donne", la raccolta fondi promossa da Aspiag Service, concessionaria dei marchi Despar, Eurospar e Interspar, che quest'anno sosterrà realtà e associazioni impegnate nella tutela della salute e del benessere delle donne. Nel corso di due settimane, i clienti dell'insegna dell'abete, al momento del pagamento della spesa, hanno potuto scegliere di arrotondare lo scontrino e lo hanno fatto per 263.801 volte.

La consegna della donazione

Punti di vista

BUONE RAGIONI

Carlo Baldassi

Giovani a scuola di antifascismo

Tra le criticità delle nostre società 'liquide', i sociologi osservano in molti giovani scarsa curiosità culturale e un frequente disinteresse alla politica. In particolare testimoniamo - anche da docenti - la debolezza dei nostri ragazzi sulla storia contemporanea, debolezza influenzata nello spazio pubblico da un vecchio conservatorismo o addirittura da mistificazioni (soprattutto dai governi Berlusconi in poi) che tendono ad 'annacquare' il passato evitando anche di riconoscere il valore di rottura della Resistenza in cui un'avanguardia coraggiosa spinse per la prima volta il popolo italiano a impegnarsi attivamente per la democrazia. Tuttavia - nonostante lo 'spirito dei tempi' e la crisi dei partiti - resiste un vasto associazionismo progressista tra cui l'Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi) con 135mila iscritti in Italia e ben attiva anche in Friuli. Dal 1945 essa difende l'attualità dell'antifascismo, organizza dibattiti e cerimonie su episodi resistenziali locali nonché collaborazioni con istituzioni politiche e culturali italiane ed europee. Recentemente Anpi Udine (anpiudine.org) ha proposto anche mostre fotografiche sugli Internati militari italiani (Imi), che rifiutarono il nazifascismo, e conferenze sulle complesse vicende del dopoguerra tra Italia e Jugoslavia. Per le scuole l'associazione edita pubblicazioni specifiche e - unitamente a bravi insegnanti - offre incontri non solo celebrativi anche con testimoni. Tra i molti ricordiamo con affetto Rosa Cantoni, la partigiana udinese 'Giulia', che reduce dal lager di Ravensbrueck divulgò per decenni nelle scuole con semplicità e passione i valori della Resistenza e dell'impegno civile. Quelle testimonianze ribadiscono che la nostra Costituzione è per definizione antifascista ed esempio di democrazia vivente. Perché se un popolo perde la memoria storica di sé, perde il suo futuro.

L'IMPEGNO DELL'ANPI NEL CONSERVARE LA 'LEZIONE' DATA DALLA RESISTENZA

Una manifestazione dell'Anpi di Udine

IL RITRATTISTA
Max Deliso

C'erano una volta i concerti

L'ultimo concerto che ho visto sono stati gli Arcade Fire a Bologna con Filolao, mille anni fa. Regina era in forma smagliante, hanno eseguito The Funeral per intero, uno dei migliori album di tutti i tempi. Poi più niente. Negli Anni '80 non serviva andare così lontano, arrivavano tutti qui, Dylan, Springsteen, Saxon, Sting, Pink Floyd, i Rockets al Carnera, tutti argentati e pelati, protagonisti di una delle prime grandi leggende metropolitane. Dei Genesis al Mandracchio scriverò un'altra volta, come dei Fireport Convention e di Billy Cobhan, perché il live più bello di sempre l'ho vissuto una notte di Capodanno in una birreria di gran moda nel secolo scorso a San Nicolò di Manzano, da Valter. Stavo con il mio amico Marco, detto l'Angelo Biondo per una vaga somiglianza con Peter Frampton. Avevamo con noi tutto quello che ci serviva: stivali a punta pitonati, spolverino spallato, jeans con i bottoni rattoppati ben chiusi sopra i boxer e un paio di carte da diecimila per le birre medie di rito. Entrammo e lo vidi, sopra un mezzo palco, con i Rayban a goccia e il vestito giusto, chitarra all'inguine e spocchia da rocker. Era Beppe Lentini, uno degli idoli assoluti della mia adolescenza. Sono corso immediatamente sotto di lui e mi sono inginocchiato, tanto i Lee Cooper erano tarocchi e in quel momento poco importava dei normali accadimenti della vita, avevo davanti a me l'Elvis friulano, il resto contava zero. In preda a puerili smanie da fan alzai lo sguardo, appoggiai le chiappe magre sui talloni e, a braccia spalancate, gridai: "Beppe, fammi in the ghetto". Lui non mi cagò più di tanto d'acchito, lo fece qualche secondo più tardi, come usano i grandi, e rispose stiloso: "Dopo". Detto che io ascolto Suspicious Mind ogni mattina da quando hanno creato la Fiat Ritmo, non ho idea del perché abbia scelto proprio quella canzone, ricordo solo la magia del momento di una notte friulana ammantata di lustrini e dei suoni del Re, il più bel concerto della mia gioventù con il sosia di Frampton, una meraviglia allo stato puro. Tra qualche anno magari dovrò accompagnare i miei figli a vedere Ultimo, non sarà la stessa cosa.

IL LIVE PIÙ BELLO DI SEMPRE L'HO VISSUTO UNA NOTTE DI CAPODANNO IN UNA BIRRERIA A SAN NICOLÒ DI MANZANO

Il rocker Beppe Lentini

Gli Anni ’50, quelli

A GORIZIA APRE UNA MOSTRA CON TUTTO IL MEGLIO DEL ‘MADE IN ITALY’, LO STILE NATO DAL 1948 AL 1960

Andrea Ioime

Gli Anni ’60 sono quelli del boom economico e gli ’80 dell’edonismo con l’ultima botta di creatività ‘felice’. Il vero periodo d’oro per il nostro Paese, a sorpresa per chi pensa che la storia sia a compartimenti stagni, arriva prima. Dalle elezioni del 18 aprile 1948 alle Olimpiadi di Roma del ‘60, l’Italia decide di rialzarsi dopo le ferite della Seconda guerra mondiale per diventare una delle eccellenze nei campi del design, moda, arti applicate e cinematografia, coniando il mito dell’*Italian Style*.

I mitici anni ’50 all’italiana sono il tema centrale della nuova mostra promossa dall’**Erpac Fvg** a Gorizia, a Palazzo Attems Petzenstein dal 22 marzo al 27 agosto. *Italia Cinquanta. Moda e design. Nascita di uno stile* racconta il ‘miracolo italiano’ già prima che arrivasse. Un periodo di rinascita economica e culturale, fecondo dal punto di vista industriale, artistico e artigianale. Il momento d’oro di quello che sarebbe diventato celebre come ‘made in Italy’ anche nei momenti più bui della storia.

A sinistra, l’orologio Solari di Gino Valle, in alto un abito di Capucci e a destra il lampadario Sputnik

La sezione dedicata al design e alle arti applicate è ricca di 150 pezzi, dai mobili alle lampade, vetri e ceramiche, metalli e stoffe d’arredamento, con le eccellenze del periodo: Gio Ponti, Gino Sarfatti, **Ettore Sottsass**… E gli esempi iconici di design industriale, dal televisore orientabile Phonola all’orologio Cifra 5 della friulana **Solari**, alla macchina da scrivere Olivetti Lettera 22. Anche per la moda fu un decennio fondamentale: la nascita ufficiale della moda italiana si fa risalire al 1951. Fu grazie alle creazioni di Roberto Capucci, Jole Veneziani e le sorelle Fontana, del triestino **Renato Balestra**, di Gucci e Salvatore Ferragamo, che nacque l’*Italian Fashion*, con clienti anche tra le stelle di Hollywood.

Il Mondo di Zeffirelli al di là del cinema

Il Palazzo del Monte di Pietà di San Daniele ospita da venerdì 17 *Il mondo di Zeffirelli*, la mostra dedicata da **Fondazione Zeffirelli** e **Scriptorium Foroiuliense** al grande maestro del cinema italiano a 100 anni dalla nascita. Nel percorso sono presenti disegni di **Franco Zeffirelli** per scene e costumi che rivelano la sua visione multiforme e appassionata, rievocando 28 memorabili allestimenti di opere a Milano, Londra, New York… In esposizione anche schizzi, appunti, fotografie e 14 preziosi costumi di scena realizzati per i suoi spettacoli, dalla collezione del Teatro dell’Opera di Roma.

del vero 'boom'

Decine di pezzi iconici raccontano la rinascita culturale ed economica di un decennio: il momento d'oro di industria, arte, design, artigianato

LA CLASSIFICA: I LIBRI PIU VENDUTI DELLA SETTIMANA

1-**BUCHI BIANCHI (ADELPHI),** DI CARLO ROVELLI
2-**MI LIMITAVO AD AMARE TE (FELTRINELLI),** DI ROSSELLA PASTORINO
3-**TASMANIA (EINAUDI)** DI PAOLO GIORDANO
4-**DI GUERRA IN GUERRA (RAFFAELLO CORTINA),** DI EDGAR MORIN
5-**VINO E LIBERTA' (BOTTEGA ERRANTE),** DI ANGELO FLORAMO

In collaborazione con

Due artisti 'europei', uniti pure dal disagio mentale

A Monfalcone

Apre venerdì 17 alla Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone la mostra *Il fiore della desolazione fantastica/Vito Timmel e Vittorio Bolaffio*, che mette in luce la produzione di due tra i più celebri e dotati pittori giuliani tra fine '800 e primi del '900. Praticamente coetanei, uniti anche dal disturbo mentale, incompresi fino agli Anni '20, entrambi profondamente europei nelle esecuzioni e 'moderni', si ispirarono il primo agli stilemi *fauves* parigini sul terreno del realismo proletario, il secondo ai mondi fantastici di Klimt.

La memoria delle aziende friulane in esposizione

A Udine

Fino al 2 aprile è visitabile al **Make** - spazio espositivo di Udine la mostra *Peripheral Memories* che, attraverso l'arte contemporanea, valorizza il ruolo socio-culturale di alcune imprese nella storia recente del Friuli-Venezia Giulia. L'associazione **IoDeposito**, che ha ideato e realizzato il progetto e l'allestimento, ha coinvolto otto artisti italiani e internazionali che, a seguito di residenze artistiche nelle aziende partner, hanno creato opere capaci di filtrare la memoria collettiva di quei luoghi e di esplorare l'intreccio di relazioni tra comunità, territorio e tessuto produttivo.

Dal 22 al 26 marzo, un viaggio per comprendere le sfide del nostro tempo

Tutte le rotte di Monfalcone

'GEOGRAFIE' PROPONE NELLA CITTA' DEI CANTIERI CINQUE GIORNI DI INCONTRI, LEZIONI, LETTURE E MOLTO ALTRO, PER RIFLETTERE SUL PRESENTE

Andrea Ioime

Geografie del cuore e dei sogni, mappe di mari e paesaggi, di uomini e donne alla ricerca di nuove traiettorie del vivere, senza più paura dell'ignoto e del futuro. Sono gli spaesamenti dell'anima di **Paolo Crepet**, le avventure di **Ezio Greggio**, le divagazioni gaberiane di **Paolo Troiano**, le prospettive 'dall'alto' dell'astronauta **Paolo Nespoli**. E poi, i percorsi narrativi di autori come **Alessandro Vanoli, Catena Fiorello Galeano, Marcello Veneziani, Andrea Vitali**, i borghi solitari dell'antropologa **Anna Rizzo**, e tutti i viaggi in giro per il mondo di un'umanità in cerca di nuove mappe dell'esistere.

La quinta edizione del festival letterario *Monfalcone Geografie*, che animerà la città dei cantieri da mercoledì 22 al 26 marzo, è un appassionante viaggio intorno all'*Homo Geographicus* del nostro tempo. Alle sue rotte reali, virtuali e mentali, in compagnia di scrittori, scienziati, giornalisti, docenti e critici, pronti a spingerci lungo altre destinazioni attraverso incontri, lezioni, passeggiate, giochi, documentari, letture ad alta voce . Cinque giorni che, da mattina a sera, accenderanno di riflessioni inedite spazi diversi nei 'geovillaggi' del centro di Monfalcone: la 'città-fabbrica' crocevia dell'Alto Adriatico, cerniera fra est e ovest.

Promosso dal Comune di Monfalcone con **Fondazione Pordenonelegge**, per la direzione artistica di **Gian Mario Villalta** con **Roberto Covaz**, il festival promuove una riflessione sui 'saperi geografici' muovendosi lungo rotte personali e universali. Numerosi i percorsi del festival, a cominciare dall'evento inaugurale, mercoledì 22 con lo psichiatra-scrittore Paolo Crepet. Geografie del presente, ma anche quelle 'minime' e 'di casa', dell'arte e del mare: una riflessione sul presente in costante 'movimento' per analizzare le sfide del nostro tempo e della quotidianità.

Otto giorni dedicati a una delle maggiori scrittrici di oggi

Dodici appuntamenti in otto giorni per indagare la letteratura di **Maylis de Kerangal**, protagonista della 29ª edizione di *Dedica Festival*, a Pordenone da sabato 18 al 25 marzo. La manifestazione organizzata dall'associazione **Thesis** e curata da **Claudio Cattaruzza** è un approfondimento a 360 gradi – caso unico in Italia - dell'opera di un autore internazionale. Attorno all'opera dell'autrice è stato costruito un programma di incontri che costruiranno un itinerario nella sua produzione letteraria, con ospiti di ambiti diversi per una immersione nell'immaginario di una delle maggiori scrittrici contemporanee. Ricco il programma, dall'inaugurazione al Teatro Verdi, dove Maylis de Kerangal dialogherà con la scrittrice **Federica Manzon** e riceverà il Sigillo della città, alle letture teatrali con **Lucilla Giagnoni** e **Simonetta Solder**, passando per la presentazione in anteprima nazionale del nuovo romanzo *Fuga a Est*. E poi la mostra fotografica *Amuri di petra. Lampedusa, l'isola che c'è* di **Mara Fella**, cornice all'universo dell'autrice, fino al concerto di **Cascadeur**, compositore e pianista francese, per la prima volta in Italia. *(a.i.)*

Maylis de Kerangal: da sabato 18 a Pordenone per la 29ª 'Dedica'

Il mondo in Carnia

Melting pot di ritorno da New York a Udine

Ludovica Burtone, in concerto venerdì 17

Annunciato su queste colonne a fine 2022, è uscito *Sparks*, il nuovo album della violinista, compositrice e arrangiatrice friulana (ma residente a New York) **Ludovica Burtone**, pubblicato dalla statunitense Outside in Music. La talentuosa violinista, che venerdì 17 presenterà il suo lavoro al Caffè Caucigh di Udine in un'attesissima serata, è compositrice, arrangiatrice e leader del progetto, coadiuvata da 11 musicisti. Sei i brani, 5 dei quali originali, più un tributo a due artisti brasiliani, Chico Buarque e João Bosco. *Sparks* è un disco di *contemporary jazz* cameristico. Un percorso musicale che unisce diverse tradizioni: un *melting pot* che coniuga musica colta e jazz, *world music* e spirito mediterraneo, con un mood intimistico, ma fortemente energico dal punto di vista espressivo. Un album che inneggia a una ricerca interiore, ma che è anche un modo per "onorare il passato e le persone che sono diventate la mia nuova famiglia, trasmettendo un messaggio di inclusione e connessione". (*a.i.*)

'FRUTE DI MONT' E' IL PRIMO DOCUFILM DEDICATO ALLA FOTOGRAFA ULDERICA DA POZZO: UN VIAGGIO NELLA SUA TERRA COL REGISTA

Da quarant'anni **Ulderica da Pozzo** fotografa le sue terre. Da sempre ha circoscritto la sua ricerca al Friuli-Venezia Giulia, dedicando alla Carnia e alle sue tradizioni memorabili progetti. Attraverso l'esplorazione di questo piccolo, inesauribile microcosmo, Ulderica ne trascende i confini, volgendo lo sguardo al mondo intero, visto che il tema della sua indagine è il rapporto tra vita e morte. E i suoi scatti riescono a fissare l'ineffabile e logorante scorrere del tempo. La grande fotografa viene raccontata per la prima volta nel documentario *Ulderica. Frute di mont*, realizzato da **Stefano Giacomuzzi** per **Agherose**, che sarà presentato in anteprima assoluta a **Cinemazero**, giovedì 30 per il 26° *Pordenone Docs Fest*.

Ulderica da Pozzo

Il docufilm narra la sua storia e i luoghi cari a lei e al regista che l'ha accompagnata "Mi sono trovato assieme a Ulderica a percorrere le montagne della Carnia – spiega il regista, che ha vinto il *Bellaria Film Festival* con l'opera prima *Sotto le stelle fredde* e poi ha realizzato l'applaudito 'road movie' *Pozzis Samarcanda* - Avevo esplorato quelle terre già a lungo per il mio primo film, ma stavolta non ero solo. Così ci siamo divertiti in due a vagare per le montagne, incontrando volti di vecchi amici comuni e facendo nuove conoscenze. Nel piccolo viaggio che Ulderica e io abbiamo intrapreso, fotografia e cinema hanno continuato il loro dialogo: Ulderica ha continuato a scattare, io a riprendere". (*a.i.*)

'Mano' friulana nel nuovo album del maestro jazz

Enrico Rava

Rimandato lo scorso 2 novembre, è stato fissato per martedì 21 al 'Pasolini' di Cervignano il concerto più atteso della stagione musicale targata **Euritmica**. *The song is you* è il titolo del nuovo progetto targato Ecm del trombettista **Enrico Rava**, nato a Trieste ma cresciuto a Torino, il maggior esponente del jazz italiano da 5 decenni. Con lui, un altro grande e pluripremiato protagonista della scena internazionale: **Fred Hersch**, il pianista jazz più innovativo dell'ultimo decennio. Registrato a Lugano dal friulano **Stefano Amerio** di Artesuono, l'album è stato salutato come un incontro al vertice tra due maestri che condividono un profondo affetto per la tradizione e il senso dell'invenzione melodica. In questa registrazione, con flicorno e pianoforte che risplendono nella superba acustica dello studio di Lugano, Rava e Hersch esplorano alcuni standard molto amati, oltre ad alcuni brani propri. (*a.i.*)

Giovedì 23 una tappa del tour al 'Giovanni da Udine

Te la do io la 'rivelazione'

BEPPE GRILLO TORNA A TEATRO DOPO ANNI CON 'IO SONO IL PEGGIORE', UN MONOLOGO' IN CUI SARA' "COME IL PUBBLICO NON LO HA MAI VISTO"

Il suo blog è ancora attivo, la sua partecipazione al partito che ha fondato, un po' meno. Sarà anche per questo che **Beppe Grillo**, dopo un lungo periodo di silenzio, ha deciso di tornare a teatro con il nuovo show *Io sono il peggiore*, definito 'lo spettacolo delle rivelazioni'. Dopo aver annullato poco prima del lockdown l'annunciato *Terrapiattista*, il comico italiano più spiazzante, caustico, prima amato e poi odiato di tutti i tempi, ritorna "come il pubblico non lo ha mai visto". Con un monologo con il suo stile unico, rodato da quattro decenni e oltre di carriera, dove tutti sono coinvolti e nessuno è escluso: dalla religione alle silenziose guerre economiche, passando per il metaverso, fino al lato oscuro dell'ambientalismo.

Giovedì 23 sarà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine in una serata organizzata da **Zenit**, che da sempre porta in Friuli il comico genovese (l'ultima volta fu a fine 2017 con *Fake*). E' una nuova avventura in cui *l'Elevato*, diventato però *il Peggiore*, cerca di ritrovare la verve (a magari anche il consenso quasi assoluto) dei tempi dei '*Vaffa Day*', attaccando tutto e tutti per raccontare la sua versione di come le cose sono andate, raccogliendo le domande del pubblico, ogni sera, per ritornare – forse – ad essere soltanto un comico. Oppure no? (*a.i.*)

DA NON PERDERE

'Boys don't cry'

LA DANZA. Costruito sulla base di un lavoro della francese **Chantal Thomas** attorno a un'improbabile partita di calcio – terreno di *gioco* e di *danza* – *Boys don't cry* di **Hervé Koubi** è una riflessione sulla costruzione dell'identità in una società 'chiusa', attraverso momenti di testo parlato combinati allo stile della compagnia, tra hip-hop e fluidità contemporanea. Giovedì 23 in prima regionale al Teatro di Cormons.

Gegè Telesforo

IL FESTIVAL. *Note Nuove* riparte a Udine, sabato 18 allo Zanon, con **Gegè Telesforo** che presenta il nuovo album *Big Mama Legacy*: un omaggio al blues e al suono delle formazioni *jazz-groovy* di fine Anni '50. Un ritorno alle atmosfere del Big Mama di Trastevere, il *music club* romano più attivo e amato dai musicisti dalla fine degli Anni '80, chiuso a causa della pandemia. Nel pomeriggio, *open soundcheck* per gli studenti.

Julia Fischer

LA CLASSICA. Ritorno al 'Giovanni da Udine' venerdì 17 per l'**Orchestra della Svizzera italiana**, dopo il memorabile concerto di apertura della scorsa stagione. Residente a Lugano, fra le più quotate formazioni sinfoniche d'Europa, la compagine guidata da **Markus Poschner** ospita una violinista di straordinaria fama, **Julia Fischer**, acclamata in tutto il mondo e fra le più significative interpreti di oggi.

Parla anche friulano il Salone del Mobile.Milano 2023

Torna presso **Fiera Milano Rho dal 18 al 23 aprile la 61a edizione del Salone del Mobile.Milano**. Un palcoscenico di importanza internazionale che quest'anno accelera l'importante processo di trasformazione dell'evento fieristico innovando formule consolidate. Nello specifico il Salone del Mobile. Milano 2023 vedrà tre importanti novità: l'unico livello espositivo, con gli espositori dei padiglioni superiori (8-12, 16-20) ricollocati in quelli inferiori per semplificare, migliorare e valorizzare la fruizione e l'esperienza di visita; il nuovo layout di Euroluce che, da standcentrico, riporterà l'uomo e la fruizione della Manifestazione al centro, grazie a un percorso ad anello, smart, con una migliore fruibilità; la componente culturale, integrata negli spazi della biennale Euroluce attraverso contenuti interdisciplinari ed esperienziali, che spazieranno dall'architettura all'arte con mostre, talk, workshop, installazioni site-specific.

Le Manifestazioni del 2023 raduneranno complessivamente1.962 espositori, di cui oltre 550 giovani talenti under 35 e 27 scuole di design. Tornano il Salone Internazionale del Mobile, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project, la biennale Euroluce e il SaloneSatellite, rinnovati nella distribuzione e layout degli spazi con la presenza di percorsi estetici e culturali, nuove esperienze, aree di sosta e riposo ma anche call-to-action: per partecipare a conferenze e workshop verticali, visitare mostre tematiche e bookshop e vivere l'esperienza di installazioni site specific. Un'esplorazione appassionante, soggettiva, memorabile, il cui obbiettivo rimane quello di creare connessioni di lungo periodo.

L'impegno per un Salone del Mobile.Milano 2023 sostenibile

La responsabilità ambientale, economica e sociale sarà prioritaria anche nell'edizione 2023 del Salone del Mobile.Milano, che ha intrapreso il percorso che lo porterà, a conclusione della manifestazione, a conseguire la certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile dell'evento. In quest'ottica, il Salone si preoccupa dell'impatto che può avere costruire spazi temporanei. Così, per Euroluce, ha immaginato con Formafantasma e Lombardini22, strutture modulari perché questo progetto allestitivo possa avere una continuità, se non all'interno della fiera, in altri luoghi, come già accaduto per Design with Nature di Mario Cucinella.

Inoltre, la Manifestazione ha avviato anche quest'anno le procedure per individuare fornitori di materiali riciclati, riciclabili o riutilizzabili per la realizzazione delle parti comuni, e si adopererà per rigenerare le risorse consumate e assorbire i rifiuti prodotti, sceglierà partner istituzionali che abbiano al centro della loro strategia una reale attenzione alle persone e al pianeta e ha già ampliato le linee guida per allestimenti sostenibili proposte l'anno scorso alle aziende espositrici.

Proprio a testimonianza dell'impegno e dell'importanza di una sempre maggiore integrazione della sostenibilità nelle scelte strategiche, dal 2022 il Salone del Mobile.Milano, ha aderito al Global Compact delle Nazioni Unite, la più estesa iniziativa a livello mondiale per la sostenibilità del business.

Euroluce 2023

La Manifestazione di aprile segnerà il ritorno della biennale **Euroluce**, (padiglioni 9-11 e 13-15), giunta al suo 31° appuntamento, che si rinnoverà nel layout espositivo, ripensato dallo studio Lombardini22 e, contemporaneamente, aumenterà la visibilità degli espositori, assicurando a ognuno uno spazio adeguato. **"The city of Lights"**, sarà il concept e il fil rouge tematico che guiderà la biennale.

Fonte: www.salonemilano.it

Appuntamenti

LA MUSICA

La sera dei miracoli
Omaggio alla storia, alla vita e alle canzoni di Lucio Dalla con il cantautore bolognese **Lorenzo Campani** (*The Voice of Italy*).
Venerdì 17 alle 21, a Cormons

Una sera all'opera
La **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni** affianca **Claudia Mavilia**, **Kristian Marušic** e **Simone D'Eusanio** allo Zancanaro.
Venerdì 17 alle 21, a Sacile

Concerto dell'Amicizia
Al Tartini, esibizione di giovani studenti italiani, sloveni e croati.
Sabato 18 alle 17, a Trieste

Quaresima in musica
Prima data della rassegna, in duomo, col **Polifonico di Ruda** diretto da **Fabiana Noro,** con **Ferdinando Mussutto** al pianoforte.
Sabato 18 alle 20.30, a Cormons

Claver Gold
Al Capitol, tappa di *Questo non è un tour. Live club* del rapper apprezzato per le tematiche crude e sociali.
Sabato 18 alle 21, a Pordenone

Oriente-Occidente
Jordi Savall al Verdi con **Hespèrion XXI**, gruppo fondato con la moglie per riscoprire il patrimonio musicale del Mediterraneo.
Lunedì 20 alle 20.30, a Pordenone

Progetto Bach
Al Comunale un'eccellenza europea: l'**Accademia Strumentale Italiana** che presenta *L'arte della fuga*.
Lunedì 20 alle 20.45, a Monfalcone

Ensemble Brunier Lucca
Per la stagione degli **Amici della musica** al Palamostre, musiche di Bizet, Haydn, Talmelli, Respighi e Casella.
Mercoledì 22 alle 19.22, a Udine

Cécile McLorin Salvant
Al S. Giorgio per *Note Nuove* l'eclettica cantante e artista visiva, che unisce blues, tradizioni, teatro, jazz e musica barocca.
Giovedì 23 alle 20.45, a Udine

'Sounds like freedom'

Rosa Brunello
A *San Vito Jazz* la contrabbassista veneta, tra i più interessanti giovani talenti, presenta in quartetto *Sounds like freedom*, un lavoro tra jazz ed elettronica che guarda alle musiche del Mediterraneo mettendo al centro l'incontro tra diverse culture.
Sabato 18 alle 21, a San Vito al Tagliamento

Gioele Dix e Valentina Cardinali nell'omaggio a Dino Buzzati

IL TEATRO

Arlecchino muto per spavento
Al Pasolini, omaggio alla Commedia dell'arte da un canovaccio del '700, a cura di **Stivalaccio Teatro**.
Venerdì 17 alle 20.45, a Cervignano

Lo spettacolo di Ballantini
Dario Ballantini nel circuito **Ert** con una scelta di trasformazioni doc dai suoi 40 anni di attività.
Venerdì 17 e sabato 18 alle 20.45, a Lestizza e Casarsa

La dolce ala della giovinezza
Al Rossetti, **Elena Sofia Ricci** interpreta una donna forte ed imprevedibile, una star del cinema in declino.
Da venerdì 17 a domenica 19 alle 20.30, a Trieste

Torneremo ancora
Ancora in regione il concerto-omaggio al repertorio mistico di Battiato, con **Simone Cristicchi** e **Amara**, diretti da **Valter Sivilotti** e con una band tutta friulana.
Da venerdì 17 a domenica 19 alle 21, a Gemona, Cividale e Muggia

Wunderbar
L'Associazione Grado Teatro presenta in auditorium il suo nuovo lavoro, diretto da **Giorgio Amodeo** e **Tullio Svettini**.
Sabato 18 alle 20.45, a Grado

Tre uomini e una culla
Versione teatrale della commedia vista al cinema, con **Giorgio Lupano, Gabriele Pignotta** e **Attilio Fontana**.
Sabato 18 alle 20.45, a Udine

Oh!
Fila a teatro chiude al Verdi con la compagnia **Catalyst** e la

La corsa dietro il vento

Gioele Dix omaggia Dino Buzzati nel 50° della morte con uno spettacolo ironico e brillante di cui è protagonista con **Valentina Cardinali** e regista. Ambientata in una sorta di laboratorio letterario a metà fra una tipografia e un magazzino della memoria, la pièce attinge al ricchissimo forziere di racconti di quel "fine scrutatore d'anime" che fu il grande scrittore, giornalista, drammaturgo e pittore bellunese, regalando un vivacissimo mosaico di personaggi e vicende umane. Lo spettacolo sottotitolato *Dino Buzzati o l'incanto del mondo*, che arriva al Giovanni da Udine anche con una *matinée* per le scuole mercoledì 22, è un inedito viaggio teatrale grazie al quale Dix, ispirandosi a personaggi e atmosfere di Buzzati, parla anche di sé, con ironia e gusto del paradosso.
Martedì 21 alle 20.45, a Udine

pièce tratta da *Oh! il libro che fa i suoni* di *Hervé Tullet*.
Domenica 19 alle 16.30, a Maniago

Solo-The legend of quick change

Il re dei trasformisti **Arturo Brachetti** *sold out* al Rossetti.
Lunedì 20 a martedì 21 alle 20.30, a Trieste

Romeo and Juliet

Il grande balletto al Verdi con uno dei grandi classici nella produzione della **SNG Opera in Balet** Ljubljana con la coreografia di **Renato Zanella**.
Da martedì 21 a giovedì 23 alle 20.30, a Trieste

Il Dio bambino

Fabio Troiano in un esempio emblematico del 'teatro di evocazione' di **Giorgio Gaber**, regia di **Giorgio Gallione**.
Mercoledì 22 alle 20.45, a Monfalcone

LE MOSTRE

Se la notte scomparisse

Inaugura alla Galleria Harry Bertoia per *Pn Doc Fest* la mostra fotografica di **Mattia Balsamini**, a cura di **Matete Martini**, nata per sensibilizzare sul tema delicato dell'inquinamento luminoso.
Venerdì 17 alle 17.30, a Pordenone

Co.So! Artisti per il sociale

Si apre nello spazio di *Carinarnica* dell'ex confine il capitolo conclusivo del progetto di **Etrarte** sui temi della salute mentale, dell'inclusività e del benessere sociale.
Venerdì 17 dalle 18, a Gorizia

PPP 100. Il cinema di Pasolini visto dai manifesti

Prosegue in Castello la mostra a cura di **Luciano De Giusti** e **Piero Colussi**, già visitata da oltre mille persone.
Fino al 10 aprile, a Gemona.

GLI EVENTI

Sorelle, una saga tra il Friuli e Trieste

Presentazione del libro di **Barbara Pascoli** all'Eppinger Caffè.
Venerdì 17 alle 18, a Trieste

Grado isola delle donne

In Campo Patriarca Elia, *graffiti live painting* dello *street artist* Andrea Antoni, in arte **Style1**, utilizzando la tecnica a spray.
Sabato 18 dalle 10.30, a Grado

White mirror

All'Arrigoni, presentazione del libro di **Gian Mario Anselmi**, che racconta cosa lega la serialità Tv e gli scrittori.
Sabato 18 alle 18, a San Vito al Tagliamento.

Trasduzioni

L'installazione artistica sensoriale fa tappa allo **Spazioersetti** di viale Volontari, dopo una conferenza alla Libreria Friuli alle 17.
Da sabato 18 a lunedì 20, a Udine

Premio di poesia

Al Teatro Arrigoni, cerimonia di premiazione coi tre finalisti.
Domenica 19 alle 10, a San Vito al Tagliamento

Fiore di roccia

Al Museo SMO, lettura in musica dal libro di **Ilaria Tuti** a cura di **Andrea Miola**, in duo con **Giulia Pizzolongo**, voce narrante di **Serena Fogolini**.
Domenica 19 alle 18, a San Pietro al Natisone

Pause di salute

Nell'aula magna dello Stellini, convegno al termine di un progetto sperimentale per promuovere il movimento in classe.'
Lunedì 20 dalle 9, a Udine

In file

La rassegna chiude alla Casa della gioventù di Lavariano con la proiezione in due parti della video-inchiesta di **Angelo Floramo** e **Martina Delpiccolo** *Cul futûr sot da lis ceis*.
Lunedì 20 e giovedì 23 alle 20.45, a Mortegliano

» Per i bambini cesti di dolci nascosti nei giardini

Nel nido del **coniglio**

LE TRADIZIONI PASQUALI NELLA VICINA CARINZIA, DALL'ASPETTO RELIGIOSO ALLA BUONA TAVOLA

Rossano Cattivello

Riposti gli sci (salvo alcune escursioni di fine stagione in alte quote) è tempo di pensare alla Pasqua. Volendo curiosare dai nostri vicini, scopriamo che in Carinzia resistono tradizioni legate sia alla ritualità religiosa, sia (ed è questo il nostro interesse) alla buona tavola.

Per il giovedì santo vengono serviti in tavola spinaci con frittelle di patate (*Rösterdäpfeln*) e uova al burro. Se il venerdì, giorno del digiuno, è dedicato alla preparazione dei piatti della domenica, il sabato gli ingredienti principali vengono benedetti.

Viene così il giorno di Pasqua: dopo la Messa, le famiglie si ritrovano insieme per il pranzo, il principale della giornata, a base di carne, come la lingua di manzo con kren (il rafano), salumi affumicati, uova variopinte e il *Reindling*, il dolce fatto con pasta lievitata.

Per questa occasione in Carinzia si cucinano prosciutti (*Osterschinken*) e würstel, si informa la focaccia carinziana (*Osterreindling*), il dolce tipico delle feste, irrinunciabile per il pranzo di Pasqua (*Osterjause*). Questa focaccia viene preparata con pasta lievitata, burro fuso, cannella e uva passa.

Il prosciutto pasquale secondo la tradizione carinziana

La Pasqua in Carinzia e più in generale in tutta l'Austria è molto attesa soprattutto dai bambini, perché si divertono a colorare le uova e ad andare alla ricerca dei nidi pieni di dolciumi, accuratamente nascosti dal 'coniglio' di Pasqua.

NUOVO MONDO

Alberto Abate

Evoluzionismo in bottiglia

Una buona notizia per il riciclo della plastica: in Olanda sono partite le cauzioni per le bottiglie usa e getta, come c'erano da noi 40 anni fa per il vetro. Pensiamola così: paghiamo qualche centesimo in più la bottiglia della nostra bibita preferita, ma ci restituiscono la cauzione quando conferiamo correttamente il vuoto. È un po' quello che siamo già abituati a fare con la moneta nei carrelli della spesa. Basterebbe copiare dall'Australia, che ha posizionato nelle stazioni dei macchinari che restituiscono 10 cent di dollaro locale per ogni bottiglia di plastica restituita. Per capirci, anche per quelle che decidi civilmente da raccogliere per strada perché qualcuno di meno civile le ha abbandonate. Tecnicamente puoi guadagnare dall'inciviltà altrui. Oramai tutti noi sapiens siamo evoluti alla borraccia che ha soppiantato le bottiglie in plastica: e se anche i distributori automatici evolvessero al 'glass only'? Darwin diceva che sopravvive la specie che sa adattarsi, non la più forte: forse è il caso che evolviamo anche noi, se vogliamo sopravvivere.

IL CANTASTORIE

L'UDINESE MASSIMILIANO LANCEROTTO GIRA IL FRIULI RECITANDO POESIE E OCCUPANDOSI DI ARTI VARIE, SEMPRE CON IRONIA

Maria Ludovica Schinko

Le parole sono al centro della vita dell'udinese **Massimiliano Lancerotto**. Passata la soglia dei 50 anni, Lancerotto è un poeta innanzitutto, un autore di testi per il teatro e un attore amatoriale. Passioni coltivate tutte con amore. D'altronde, l'amore muove il suo mondo, quello per la moglie Sandra, quello per la poesia e per le rime, e quello per i genitori che non gli hanno fatto mancare neanche l'illusione di vivere una vita perfetta, pur provenendo, in realtà, da un quartiere difficile, quello di via Riccardo di Giusto. La vita in periferia non gli ha impedito di frequentare il liceo classico Stellini e poi d'iscriversi all'università a Trieste. Ma Giurisprudenza è stata una passione mancata. "Ho capito subito – spiega Lancerotto – che io non sono fatto per raggiungere traguardi a lungo termine, né per le situazioni che possono creare ansia e disagio. Pur essendo cresciuto in una famiglia che aveva mezzi limitati, ma nell'amore e nella considerazione, non ho avuto la spinta di rivalsa come altri giovani cresciuti ai margini.

Massimiliano Lancerotto durante una lettura

dei nostri giorni

LANCEROTTO SARÀ A VISCO IL 21 MARZO AL MUSEO SUL CONFINE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA

Io mi ero illuso di stare bene così. Di avere tutto quello che mi serviva. Gli studi mi hanno comunque dato la voglia di approfondire la letteratura e l'arte e di coltivare le mie passioni. Infatti, con gli amici dell' università, uno tra tutti **Massimo Garlatti Costa**, abbiamo fondato il gruppo degli 'Slapagnos'. Dai 22 ai 29 anni abbiamo condotto trasmissioni su Radio Onde Furlane e abbiamo girato cortometraggi. Sempre ironici e divertenti. Abbiamo partecipato anche alla Mostra del cinema friulano con il 'kolossal' Telefrico. Io intanto continuavo a scrivere poesie e racconti, come 'Il misterioso personaggio' che si può leggere ancora sul sito de 'il Friuli'.

Poi c'è stata un'interruzione "nell'esternazione, diciamo così, delle mie esperienze artistiche, quando ho cominciato a lavorare seriamente. Ho ripreso dopo i 40 anni e insieme all'amico e poeta **Maurizio Benedetti**, abbiamo vinto il concorso di poesia inedita 'Ossi di seppia' ad Arma di Taggia nel 2010. Nel 2014 ho cominciato a scrivere commedie in friulano e italiano e ho fatto parte della compagnia dei 'Teatranti clandestini'. Una mia commedia, 'None Jole e dà i numars' sarà riproposta all'istituto Fano a Spilimbergo il 25 marzo".
In Friuli, ci sono vari ruppi che fanno poesia da Pordenone a Gorizia e anche nella Bassa. "Non siamo professionisti, non avendo interessi economici, e quindi, collaboriamo più facilmente e ci scambiamo idee. La svolta, si potrebbe definire così il momento in cui la mia attività artistica è diventata più intensa, è arrivata tra il 2015 e il 2016, frequentando la 'Tavernetta' di via Cividale, il locale più amato da **Luciano Lunazzi**. Qui si può trovare una mescolanza di umanità particolare, dal pittore al poeta, dall' idraulico al falegname, e qui abbiamo fondato il gruppo 'Progetto poesia parlata'. Proponiamo un format di commistione tra varie arti: poesia, e oltre a me ci sono **Mirco Ongaro** e **Stefano Wulf**, la pittura di **Tiziano Bravi** e la musica di interpreti vari. C'è anche il presentatore, **Gabriele Micottis**. Abbiamo cominciato a girare per i peggiori locali del Friuli, dove riusciamo a rimediare la cena, che di questi tempi non è così scontata. Collaboriamo con 'Nessun giorno senza poesia' di Aquileia e 'Ndescenze', fondato dall'artista **Arianna Romano**. Insieme facciamo diverse serate. Il prossimo appuntamento sarà a Visco, al Museo sul confine, il 21 marzo alle 20 per la 'Giornata mondiale della poesia'.
Fino a qui la poesia è stata protagonista e per celebrarla, Lancerotto ha un progetto che spera di portare a compimento.
"Entro il prossimo anno vorrei pubblicare un libro, per avere qualcosa di mio e di concreto. Se non hai qualcosa di scritto non puoi vincere neanche il Nobel. Il mio editore incalza, ma io voglio che la poesia rimanga un hobby, una passione pura. E' un'esigenza interiore, che deve mantenere il ritmo, la musicalità e la rima. E l'ironia che serve per filtrare la realtà con una leggerezza altrimenti non esprimibile".

Il dono **in volo**

CODROIPO. La base aerea di Rivolto ha ospitato la nuova autoemoteca dell'Associazione Friulana Donatori di Sangue, donata dalla Danieli, per una speciale seduta di prelievi dedicata alle persone in servizio nell'Aeronautica Militare. A salutare questa prima visita, auspicando che ne possano essere delle altre più regolari nel tempo e con più donatori, si sono incontrati il comandante del II stormo colonnello **Paolo Rubino** e il presidente dell'Afds **Roberto Flora** accompagnato dai più stretti collaboratori fra i quali il vicepresidente **Mauro Rosso** responsabile della gestione del mezzo mobile.

MARTIGNACCO. *Il 15 marzo* ***Imelde Silvestri*** *ha compiuto 100 anni, essendo nata a Gradisca d'Isonzo nel lontano 1923. Dopo aver sposato l'amato* ***Ermanno Busolini****, diede prova di grande intraprendenza, avviando l'osteria "Al Poc", da subito importante motore della vita sociale del paese, anche grazie all'inedita pista di ballo. Accompagnata dai suoi figli* ***Gianni, Aurelia, Renato*** *e* ***Antonella****, riuscì a portare la sua cucina fin nelle stanze del Castello di Duino.*

Ernesto Laganà

27 anni di **Aiello**

Dopo aver conseguito il diploma da ragioniere ha frequentato il corso di laurea in Scienze economiche ed è pronto ora a discutere la tesi. Nel frattempo, però, si è subito impegnato nel mondo del lavoro, come addetto al bilancio e reporting per una nota compagnia assicurativa. Ha praticato per molti anni danza sportiva e oggi nei ritagli di tempo si dedica alla pesca e alla passione per la moto.

GLI UNDER 19 DELLA UEB FABER CIVIDALE HANNO CONQUISTATO LE FINALI NAZIONALI. PARLA IL COACH FEDERICO VECCHI

La meglio gioventù

"QUANDO SONO ARRIVATO, SAPEVO CHE IL GRUPPO DELLE ANNATE 2003 E 2004 AVEVA GRANDI POTENZIALITÀ"

Festa grande e soprattutto doppia in casa Ueb Gesteco Cividale. Dietro alla prima squadra, che in serie A2 ha raggiunto matematicamente il sogno dei play-off con due giornate d'anticipo battendo Rimini nel recupero di venerdì scorso, c'è la formazione Under 19 d'eccellenza che ha staccato il pass per le Finali nazionali di categoria dall'8 al 14 maggio prossimi ad Agropoli, in provincia di Salerno. Il principale anello di congiunzione, tra serie A2 e gli juniores, è **Federico Vecchi** che ricopre sia il ruolo di vice **Pillastrini** coi 'grandi', sia di coach degli U19. Vecchi è approdato a Cividale nell'estate 2021.

Nella dirigenza capitanata da **Davide Micalich** c'era l'ambizione di arrivare a un traguardo così importante in ambito giovanile grazie a un allenatore con un pedigree come Vecchi. Infatti, alla guida della Virtus Bologna, Vecchi ha perfino conquistato lo scudetto U19 nel 2017.

"Onestamente - ammette il diretto interessato - non avrei mai immaginato di riuscire a centrare un traguardo così prestigioso con la Ueb anche se, quando sono arrivato, sapevo che il gruppo delle annate 2003 e 2004 aveva grandi potenzialità. Ci tengo a sottolineare, comunque, al di là del risultato sportivo, conta maggiormente il miglioramento dei ragazzi. Sotto tanti punti di vista: tecnico, fisico, mentale. Ognuno dei ragazzi ha fatto uno scatto in avanti a livello di maturità. E l'esperienza delle Finali nazionali sarà molto importante a livello formativo. Aumenta il bagaglio personale".

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Prossima partita domenica 19 marzo alle 22 su telefriuli

Tra i play-off con la serie A2 e le Finali nazionali con gli U19 qual è il traguardo migliore?

"Entrambi - prosegue Vecchi - perché sono due obiettivi bellissimi, centrati cammin facendo. Tra prima squadra e giovanili siamo un'unica famiglia. Chi ci segue sa bene che i giocatori della prima squadra sono eccezionali nel fare sentire la propria vicinanza agli U19. Sono sempre presenti alle partite casalinghe. E dall'altra parte gli under che si allenano con la prima squadra dimostrano attaccamento e sono di supporto ai più grandi. Questo binomio è e deve rimanere la nostra forza".

Enrico Micalich e Giacomo Furin sono in pianta stabile con la A2: questo dimostra che si può arrivare dalle giovanili alla prima squadra?

"Chi ha qualità, talento e voglia di migliorarsi - conclude Vecchi - avrà sempre la possibilità di affacciarsi in prima squadra. Dobbiamo apprezzare l'unicità che contraddistingue la Ueb".

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

Giacomo Furin

"IL RAPPORTO TRA PRIMA SQUADRA E GIOVANILI È FENOMENALE: SIAMO UN'UNICA FAMIGLIA"

Il passo giusto

Protagonista nella vittoria della prima partita delle Eagles Ladies Plc nella seconda fase è stata **Chiara Esposito** che con 12 punti, 8 rimbalzi e 4 assist ha fatto la voce grossa sotto i tabelloni. Un buon viatico per la difficile trasferta di Padova.

"Abbiamo iniziato nella maniera giusta - dice 'Espo' - vincendo una partita sicuramente molto importante. Domenica ci attende una squadra che conosciamo avendola già affrontata lo scorso anno e sappiamo quello che ci aspetta perché è una squadra molto aggressiva. Il morale e la fiducia sono sicuramente in crescita dopo la vittoria contro Trento, ma sappiamo anche che dobbiamo essere più precise perché questa fase di campionato non concede alcun tipo di errore. Continuiamo a lavorare bene ad allenamento, restando concentrate e unite, così l'obbiettivo sarà più raggiungibile".

Foto Annichini Sara

VEDI LA PARTITA SU **telefriuli**
DOMENICA ORE 22

25ª giornata **Domenica 19 marzo ore 18**

Pala Gesteco Cividale

PEPPER 20 · ROTA 9 · MIANI 4 · DELL'AGNELLO 77 · REDIVO 3

BOGLIARDI · FABI · DANIEL · RAIVIO · LUPUSOR

UEB Gesteco **Cividale** VS Allianz Pazienza **San Severo**

UEB Gesteco Cividale	N.	N.	Allianz Pazienza San Severo
Redivo	3	0	Tortu
Miani	4	3	Pazin
Cassese	7	7	Lupusor
Rota	9	8	Sabatino
Mouaha	10	9	Ly-Lee Keller
Furin	11	10	Fabi
Battistini	12	12	Bogliardi
Barel	13	22	Daniel
Pepper	20	23	Petrusevski
Cuccu	22	30	Raivio
Micalich	33		
Dell'Agnello	77		

Allenatore: Pillastrini

Allenatore: Pilot

TURNO SUCCESSIVO
26 MARZO ORE 18

Umana Chiusi VS UEB Gesteco Cividale

Marco Pregnolato - Foto Fulvio

CLASSIFICA
serie A2 girone rosso

Punti	Squadra
38	Unieuro Forlì
32	Tramec Cento
32	Giorgio Tesi Group Pistoia
26	Apu Old Wild West Udine
24	UEB Gesteco Cividale
22	Fortitudo Flats Service Bologna
20	RivieraBanca Basket Rimini
18	HDL Nardò
18	Umana Chiusi
16	Staff Mantova
14	Caffè Mokambo Chieti
14	OraSì Ravenna
12	Allianz Pazienza San Severo

Grazie per la tua donazione!

Grazie alla **generosità delle vostre donazioni** in Friuli Venezia Giulia, sono stati raccolti:

100.116,35 €

a favore dell'iniziativa "Il mondo ha bisogno delle donne".
Il ricavato sosterrà l'**Ambulatorio di Senologia e Oncologia** dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina nell'acquisto di strumentazioni fondamentali per le cure presso gli Ospedali di Monfalcone e Gorizia:
1 Ecografo, 1 Elettrocardiografo e 8 Poltrone per la chemioterapia.

Per maggiori informazioni vai su **despar.it/it/campagna-donne**